

GREEN PASS, CONTROLLI E CONTROLLORI **LAVORATORE-CONTROLLORE: NO GRAZIE !!**

Dal 15 ottobre i datori di lavoro devono verificare il green pass da parte dei lavoratori e delle lavoratrici secondo quanto previsto dal DL 127/2021 e da apposito DPCM con le Linee Guida, soltanto recentemente firmate e pubblicate, che delineano come effettuare i previsti controlli.

All'art.1 come all'art. 3 del decreto legge 127/2021 del 21/09/2021 si sancisce: *“i datori di lavoro definiscono le modalità operative per l'organizzazione delle verifiche, anche a campione, prevedendo,ove possibile, che tali controlli siano effettuati al momento dell'accesso ai luoghi di lavoro e individuano, con atto formale, i soggetti incaricati dell'accertamento delle violazioni “. Le modalità di verifica sono esplicitate nelle linee guida : la verifica del green pass potrà avvenire anche manualmente attraverso l'utilizzo dell' app «VerificaC19», già disponibile negli store, ovvero attraverso l'integrazione dei sistemi informatici utilizzati per il termoscanner o per la rilevazione automatica delle presenze, badge..”*

Molti datori di lavoro pubblici e privati stanno programmando modalità di controllo a mezzo lettura del codice QR con apposite apparecchiature che non garantiscono ovviamente la gestione della conservazione dei dati o la tutela della privacy, in quanto non risulta possibile verificare che i dati rilevati non vengano utilizzati impropriamente. In ogni caso tali apparecchiature dovrebbero poi essere utilizzate lontano da eventuali videocamere sempre per tutelare la privacy.

Ma ancora più grave il fatto che datori di lavoro pubblici e privati cerchino di risparmiare eventuali risorse economiche da destinare ai previsti controlli scaricandone l'onere direttamente su lavoratrici e lavoratori ai quali assegnare tale incombenza a cui devono ottemperare, oltre ovviamente a svolgere contestualmente la loro ordinaria attività lavorativa (senza contare la gravosa carenza di organico) come previsto dalla normativa contrattuale.

Tale incarico riveste un carattere di responsabilità anche per le implicazioni legali nel trattamento dei dati personali-sensibili, che dovrebbe essere attribuito a figure appositamente formate e consapevoli delle responsabilità correlate.

Abbiamo ricevuto numerose segnalazioni da operatori sociosanitari, infermieri, educatrici/tori, addetti alle portinerie, lavoratrici/tori ai quali è stato chiesto dal datore di lavoro di prendersi carico (con delega formale come previsto dalla legge ma anche con modalità a dir poco discutibili) del controllo dell'obbligo del lasciapassare verde o green pass.

E' assolutamente inaccettabile che lavoratrici e lavoratori con profili e mansioni definiti contrattualmente debbano assumersi anche l'onere del controllo in capo al datore di lavoro. Bisogna ribadire con forza che il controllo dell'obbligo del green pass previsto dal DL 127/2021, deve essere demandato esclusivamente al datore di lavoro e/o a figure con funzioni organizzativo/dirigenziali.

Sosteniamo lavoratrici/tori che non vorranno subire questa incombenza e li invitiamo ad inviare la loro rinuncia per iscritto al datore di lavoro e/o al dirigente segnalando che tale compito non rientra nei propri compiti professionali e nel proprio livello di responsabilità

CONTROLLI - Si invitano le/i lavoratrici/tori a pretendere da parte di chi effettua i controlli di mostrare la specifica delega del datore di lavoro, ed in mancanza non esibire il green pass.

**Nessuna divisione fra lavoratori, nessun controllo fra lavoratori,
tamponi salivari gratuiti**